



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDUTA DEL 16 LUGLIO 2015**

Il giorno 16 luglio 2015, alle ore 15:00, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, in Piazza San Marco n. 4, previa regolare convocazione prot. n. 94403 fasc. 2015-II/15.5 del 13/07/2015, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Alessandro Cuccoli e i membri: Prof. Massimo Cecchi, Dott.ssa Adelia Mazzi, Ing. Marco Masi, Prof. Tomaso Francesco Giupponi, Prof.ssa Carla Rampichini, Sig. Rosario Floridia e Sig. Lorenzo Zolfanelli.

È assente giustificata la Prof.ssa Anna Laura Trombetti.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Claudia Conti.

Sono altresì presenti il Dott. Andrea Brunetti e la Dott.ssa Elena Giuliattini dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Relazione Annuale, come da D.Lgs. 19 del 27 gennaio 2012, art. 14, co. 1 e 2 e Linee Guida ANVUR 2015;
3. Valutazione del dirigente di vertice, come da D.Lgs. 150 del 27 ottobre 2009, art. 14, co. 4, lett. e);
4. Varie ed eventuali.

Il **Coordinatore**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. COMUNICAZIONI

Il Coordinatore comunica che:

a) **Avvio del monitoraggio del ciclo della performance:** in data 25/03/2015 la Direzione amministrativa ha inviato al Nucleo il Piano della Performance 2015 - 2017, che rappresenta lo strumento di avvio del ciclo della performance. In questa fase il Nucleo non è chiamato a esprimere il proprio parere su tale documento, bensì a prevedere, ad un mese di distanza dall'approvazione da parte degli Organi di Governo, un monitoraggio sull'avvio del ciclo e sull'effettiva assegnazione degli obiettivi a tutto il personale tecnico amministrativo. Il Coordinatore invita quindi i membri a riflettere sulle procedure e sulle modalità con cui impostare questa verifica. A questo proposito ricorda anche che è necessario sollecitare l'Amministrazione affinché tutti i documenti concernenti ogni aspetto del ciclo della performance vengano regolarmente pubblicati all'interno del sito web di Ateneo (come previsto dall'art. 11 co. 1 del D.Lgs. 150/2009) e, laddove specificatamente previsto dalla normativa sulla trasparenza (D.Lgs.

33/2013), che vengano pubblicati in maniera tempestiva nell'apposita sezione web denominata "Amministrazione trasparente".

b) **Benessere organizzativo:** nonostante l'amministrazione, per l'anno appena trascorso, abbia gestito in piena autonomia tale rilevazione, l'indagine sul benessere organizzativo è un'attività di competenza del Nucleo (come previsto dall'art. 14 co. 5 del D.Lgs. 150/2009). Il Nucleo, dovendone assumere la responsabilità della gestione organizzativa, potrebbe chiedere il supporto dell'Amministrazione provando a ipotizzare almeno il periodo di avvio della sua seconda edizione. La prima indagine si è conclusa nel mese di maggio 2014, di conseguenza si potrebbe procedere con la successiva entro la fine dell'anno 2015.

c) **Codice di comportamento:** sarebbe opportuno verificare lo stato di attuazione del Codice di comportamento da parte dell'Amministrazione. La Commissione del Nucleo incaricata di seguire questo argomento potrebbe iniziare a prendere i contatti con il Dirigente incaricato della sua stesura, in modo da avviare le verifiche previste dalle Linee guida Anac e dalla L. 190/2012.

d) **Trasparenza:** il Coordinatore propone di avviare il monitoraggio sullo stato di attuazione delle indicazioni presenti nelle ultime Delibere del Nucleo a proposito della verifica dei requisiti di trasparenza.

e) **Incontro Nucleo/Presidio:** in data 09/06/2015 si è tenuto l'incontro tra il Nucleo (presenti Cuccoli e Rampichini) e il Presidio di qualità (presenti Catelani e Nozzoli) per avviare un confronto su alcuni aspetti che il Nucleo dovrà commentare nell'ambito della sua relazione annuale. Sulla base di quanto indicato da Anvur all'interno delle nuove linee guida è necessario focalizzare l'attenzione sul "sistema di Assicurazione della Qualità" a livello centrale e a livello di CdS. A conclusione dell'incontro, il Presidio si è impegnato a redigere una Relazione tenendo conto delle specifiche richieste di informazioni formulate da ANVUR nelle Linee Guida 2015.

f) **Budget del Nucleo di Valutazione:** fin dal suo primo insediamento, il Nucleo di Valutazione ha sempre ricevuto un budget da parte del Consiglio di Amministrazione, con piena autonomia di gestione. Con il tempo, la quota inizialmente stanziata è andata diminuendo fino a raggiungere i 20.000 euro e, negli ultimi anni, anche per effetto del processo di revisione della spesa pubblica, è stata addirittura messa in discussione la sua erogazione. All'interno del Bilancio Unico di previsione 2015, il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo ha inteso confermare la dotazione di 20.000 euro che saranno a disposizione dell'Organo per l'espletamento delle sue funzioni. A tale proposito il Coordinatore propone ai membri di identificare gli obiettivi di spesa, tenendo conto dei molteplici vicoli imposti dalla natura del fondo stesso, in quanto proveniente dalle quote del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

g) **Progetto di audit 2015-2016:** come previsto dalle Linee Guida ANVUR 2015, è necessario redigere un piano delle audizioni dei singoli corsi di studio per il biennio 2015-2016, al fine di migliorare gradualmente i processi di Assicurazione della Qualità in tutti i corsi di studio e in tutti i Dipartimenti. L'Ufficio supporterà il Nucleo principalmente nella pianificazione delle date delle visite e delle riunioni preliminari delle commissioni, nella predisposizione delle schede di audizione e dei documenti preparatori, nella verbalizzazione degli incontri e nella raccolta e sistemazione

delle informazioni necessarie alla stesura delle relazioni finali. Tale attività è stata inserita come progetto di produttività dell'Ufficio e si estenderà per un biennio, fino al 2016.

h) **Comitato Unico di Garanzia (CUG):** come già accennato nelle comunicazioni della seduta del 28 maggio 2015, lo scorso 18 giugno si è tenuto un evento pubblico organizzato dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (CUG), presso l'Aula Magna dell'Ateneo, avente come tema i percorsi di lavoro e le scelte familiari del personale dell'Ateneo. Considerato che il Nucleo di Valutazione è tenuto, in base all'art. 14, co. 4, lett. h) del D.Lgs. 150/2009, a verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità, sarebbe opportuno richiedere il materiale relativo ai risultati di questa indagine e avviare un confronto tra il Nucleo e il CUG.

i) **Relazione Annuale – Valutazione Performance - Incontro sulle nuove Linee Guida ANVUR sulla valutazione della Performance:** in data 23/6/2015 si è tenuto un incontro tra il prof. Alessandro Cuccoli, la Dott.ssa Beatrice Sassi (Direttore Generale), la Prof.ssa Alessandra Petrucci (Membro del Consiglio di Amministrazione) e la Prof.ssa Maria Paola Monaco (Delegata del Rettore alle relazioni sindacali) per analizzare l'impatto che hanno avuto le nuove Linee guida Anvur riguardanti la programmazione e valutazione della performance organizzativa.

j) **Partecipazione al workshop ANVUR "La Buona Amministrazione nelle università e negli enti pubblici di ricerca" che si è tenuto a Roma lo scorso 26 giugno:** hanno preso parte al workshop Cuccoli, Cecchi e Conti. Durante il convegno sono stati toccati un certo numero di argomenti e sembra che siano in corso delle modifiche normative nell'ambito del ciclo della performance.

k) **Incontro Nucleo/Presidio del 14/07/2015** in occasione di tale incontro sono stati condivisi alcuni contenuti della Relazione Annuale e soprattutto è stato avviato un dialogo sull'impostazione del Piano di Audizione dei CdS, così come richiesto dall'Anvur.

l) **Incontro Nucleo/Presidio del 23/07/2015:** è stato ritenuto necessario programmare un incontro da dedicare all'analisi del programma per il censimento e la prenotazione delle aule dell'Ateneo destinate ad attività didattiche. In tale occasione è stato coinvolto anche Luigi Coverini, Responsabile dei Servizi Informatici del Presidio (SIP) di Novoli (SIAF).

m) **Situazione del personale dell'Ufficio di Supporto al Nucleo:** nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26/06/2015 è stata deliberata l'assegnazione di due unità di personale di livello "D" all'Ufficio di supporto al Nucleo, di cui una con competenze statistiche che potrà entrare in servizio in tempi abbastanza brevi, potendo attingere da una graduatoria già esistente, mentre per l'altra unità, trattandosi di un nuovo profilo professionale, si procederà attraverso un concorso pubblico che richiederà tempi tecnici di assunzione ben più lunghi. Nel frattempo, considerato che l'unità di personale a tempo determinato concluderà l'incarico nel mese di agosto 2015, si ritiene indispensabile chiedere ufficialmente una nuova sostituzione, in attesa che vengano regolarmente assegnate le due unità di personale a tempo indeterminato. Il Coordinatore approfitta per ringraziare il Dott. Andrea Brunetti (unità di personale a tempo determinato) per il lavoro svolto in questi mesi e per l'ottima collaborazione dimostrata con il personale dell'Ufficio di supporto e con i membri del Nucleo di Valutazione.

n) **Flussi di comunicazione interni all'amministrazione:** esistono alcuni aspetti critici nella ricezione dei documenti e degli atti (sia interni che esterni all'amministrazione), che coinvolgono a vario titolo il Nucleo. Spesso essi vengono ricevuti in ritardo e solo dietro sollecitazione da parte dell'Ufficio di supporto, in altri casi addirittura non vengono consegnati. Questa mancata fluidità nelle comunicazioni genera notevoli difficoltà sia nel coordinamento delle attività dell'Ufficio che sui tempi di valutazione e modalità di lavoro del Nucleo. Per tali motivi, sarebbe opportuno analizzare il processo relativo ai flussi di comunicazione e condividere le criticità riscontrate con la Direzione amministrativa, in maniera tale che i Dirigenti e l'Ufficio protocollo vengano allertati e curino meglio lo smistamento degli atti verso il Nucleo di Valutazione.

2.RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE, COME DA D.LGS. 19 DEL 27 GENNAIO 2012, ART. 14, CO. 1 E 2 E LINEE GUIDA ANVUR 2015

Il Coordinatore informa i membri che l'Anvur ha pubblicato un nuovo rinvio del termine ultimo per il deposito della relazione annuale al 10 agosto 2015. Considerato che la relazione è pronta per essere discussa propone di non tenere conto della proroga e di procedere con la sua deliberazione. Prima di procedere con la lettura di alcune parti del documento, fa notare che è stata ampliata la prima parte della relazione, in particolare nel punto in cui Anvur chiede di rimarcare l'importanza dell'applicazione dei sistemi di qualità per l'erogazione dei servizi di didattica e di ricerca da parte degli atenei. Una prima riflessione su questo punto nasce dalla mancanza di risorse umane (docenti), senza le quali è difficile poter garantire standard di qualità. Il confronto internazionale ci vede in condizioni difficili e con la necessità di accrescere gli investimenti sulle assunzioni, sulle progressioni di carriera e sul reclutamento dei ricercatori. Occorrono finanziamenti significativi affinché l'Università possa investire nel capitale umano, fortemente depauperato negli ultimi anni. Allo stesso tempo, guardando nello specifico a questo Ateneo, occorre procedere attraverso una selezione che tenga conto della sofferenza di alcuni settori scientifico disciplinari in previsione dei futuri pensionamenti. In questo senso il Nucleo ha condotto diverse indagini negli anni scorsi, proprio per permettere all'amministrazione di scegliere attraverso una lettura oggettiva dei dati, individuando i punti di sofferenza e valutando lo stato di salute dei vari settori.

Nell'ottica di un'analisi puntuale e ragionata, **Mazzi** osserva che sarebbe altrettanto interessante riuscire a collegare meglio le analisi del bilancio alle spese per il personale docente. Il Nucleo aveva già avuto modo di osservare in altre relazioni che negli ultimi anni erano calate le assunzioni del personale docente con conseguente diminuzione del trend di spesa.

Il **Coordinatore** concorda con quanto suggerito da Mazzi e ribadisce la necessità di prevedere l'inserimento di un piano dettagliato di programmazione del personale docente all'interno dei bilanci di previsione dell'Ateneo, così come già avviene per il personale tecnico amministrativo.

Il Coordinatore prosegue focalizzando l'attenzione su un secondo aspetto che è stato approfondito all'interno della relazione e che riguarda il ruolo delle Scuole nella gestione dei servizi e delle attività legate ai corsi di studio. A questo proposito ricorda che in applicazione di quanto previsto della Legge 240 /2010, nella stesura del nuovo Statuto dell'Ateneo venne stabilito di mantenere

delle strutture di coordinamento per i corsi di laurea, cercando di conservare lo schema e il ruolo svolto dalle Facoltà in precedenza, ma a distanza di 3 anni, come precisato all'art. 58 dello stesso Statuto, gli organi di Governo avrebbero dovuto valutarne il loro mantenimento. Il Coordinatore precisa che senza dubbio le Scuole hanno avuto una loro funzione importante durante la transizione tra vecchio e nuovo sistema, ma successivamente, a seguito della gestione, sono state però riscontrate varie occasioni in cui esse hanno costituito più un "collo di bottiglia" che un aiuto, in alcuni casi con attività duplicate tra Dipartimento e Scuola.

Rampichini ricorda che era stato prodotto un fascicolo dal Nucleo in cui erano stati messi in evidenza alcuni processi in cui si verificava questa circolarità tra Scuola e Dipartimento, ma che certe criticità, ben note e potenzialmente migliorabili, non avevano trovato la giusta attenzione da parte degli Organi di Governo centrali e locali.

Masi chiede se il Coordinatore propone ai membri di fare una riflessione sulla necessità della permanenza delle Scuole come strutture di coordinamento, considerato che alcuni dei compiti svolti precedentemente dalle Facoltà sono di fatto stati assorbiti dai Dipartimenti, oppure se mettere in risalto i problemi di cattiva organizzazione dei processi di lavoro.

Rampichini fa notare che non è mai stata fatta un'analisi sul funzionamento delle Scuole, pertanto è preferibile procedere con cautela e limitarsi ad alcune considerazioni di carattere generale sull'utilità di queste strutture di raccordo.

Mazzi suggerisce di inserire nel testo un esplicito richiamo a quanto previsto dallo Statuto, ossia che a distanza di 3 anni, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione sono chiamati a riunirsi per valutare il processo di attuazione dello Statuto, con particolare riferimento all'articolazione interna in Dipartimenti e Scuole e predisporre gli adeguamenti che si rendessero eventualmente necessari. In questa fase, il Nucleo, quale Organo tecnico dell'Ateneo, potrebbe offrirsi per supportare i processi di analisi che verranno ritenuti necessari per svolgere un'accurata valutazione.

I membri concordano con le soluzioni proposte.

Il **Coordinatore** quindi prosegue con i successivi punti della relazione e si sofferma su un aspetto di sofferenza dell'Ateneo, ossia la limitata capacità di attrarre studenti e studiosi provenienti dall'estero. Pur apprezzando lo sforzo fatto negli anni nell'incrementare le borse di studio per gli studenti in uscita aderenti ai progetti erasmus, non sono state avviate altrettante azioni per sviluppare le politiche di ingresso. Fa notare inoltre che su questo aspetto è intervenuto anche il Presidio di Qualità, nell'ambito della sua relazione, per sottolineare che lo scarso numero di studenti stranieri in ingresso potrebbe essere causato anche da una scarsa presenza di lezioni erogate in lingua inglese, previste soltanto in un numero circoscritto di corsi.

Su questo punto si apre un ampio dibattito in cui viene confermato che l'uso della lingua inglese è di fondamentale importanza, ma che esso, non può rappresentare in via esclusiva l'unico motivo di scarsa attrattività. Spesso le difficoltà degli studenti stranieri risiedono nella bassa qualità dei servizi offerti dal nostro Ateneo, nello scarso numero di strutture di accoglienza messe a disposizione e nella ridotta organizzazione della rete di servizi che permette allo studente

straniero un pieno inserimento nelle attività culturali della città. La lingua inglese quindi, rappresenta senza dubbio un requisito di conoscenza indispensabile per scambiare informazioni tra studenti e studiosi di diversa nazionalità e per questo occorre mettere in campo i supporti necessari affinché il corpo docente e i nostri studenti ne abbiano piena padronanza; ciò non toglie che una buona conoscenza della lingua inglese non può rappresentare l'unico strumento su cui intervenire per dare nuova vita al processo di internazionalizzazione da parte dell'Ateneo.

Mazzi concorda con le osservazioni fatte dai membri e rimarca il concetto di internazionalizzazione come uno dei fattori cruciali per la crescita e lo sviluppo degli atenei che creerà nel tempo differenze di valore, come in parte già si verifica guardando le graduatorie dei vari ranking internazionali. Per tale motivo è fondamentale investire su politiche innovative che sono imprescindibili per lo sviluppo e il progresso della qualità della formazione negli atenei.

Cecchi ribadisce che l'internazionalizzazione è un obiettivo che va definito a livello strategico, come indirizzo politico dell'Ateneo e che solo successivamente può trovare le sue declinazioni in azioni concrete da parte dei vari soggetti dell'amministrazione. Si tratta di una condizione di partenza necessaria a disegnare una strategia a breve e medio periodo per lo sviluppo di tale settore.

Per i motivi espressi fino ad ora dai membri, **Rampichini** ritiene che le cause della scarsa attrattività degli studenti non vadano ricercate in modo superficiale, senza riuscire a cogliere tutti i punti di analisi che servono a valutare questo fenomeno nella sua complessità. Non esiste una singola causa, ma un molteplice intreccio di fattori che portano a penalizzare questo risultato e, nell'ottica di valorizzare quanto rilevato dal Presidio di qualità, potrebbe essere utile iniziare ad analizzare i risultati ottenuti dai corsi che hanno iniziato ad adottare la lingua inglese nell'erogazione della didattica. Potrebbe essere verificato se a seguito di questo cambiamento hanno avuto delle ricadute positive sul fronte dell'accoglienza di studenti stranieri e sull'incremento dei rapporti con le università estere, guardando in modo costruttivo ai cambiamenti che si possono adottare.

I membri concordano con le osservazioni fatte e procedono a modificare il testo della relazione.

Il **Coordinatore** passa al punto successivo e segnala che l'Anvur, in più occasioni, aveva sollecitato i Nuclei a fare una riflessione sull'effettiva partecipazione degli studenti alle Commissioni Paritetiche. Su questo aspetto uno dei punti critici segnalato anche dalle Commissioni stesse riguarda proprio la scarsa partecipazione degli studenti alle riunioni e la qualità discutibile dei loro contributi. A fronte di queste segnalazioni, ricorda però che secondo quanto riferito dai rappresentanti degli studenti componenti attuali e pregressi del Nucleo, l'opinione dei rappresentanti degli studenti nei vari Organi di indirizzo e in particolare nelle commissioni paritetiche stesse, sulle ragioni della loro apparente inattività è diversa. In particolare è stato osservato che solo in pochi casi si sono verificate situazioni di disinteresse immotivato, mentre le ragioni della poca partecipazione risiedono nella non condivisione del metodo di valutazione della qualità dei corsi di studio, così come impostato dal MIUR e dall'ANVUR. Ad ogni modo, dichiarano che nonostante questa loro opinione negativa sul sistema AVA, nei momenti in cui hanno provato

a segnalare situazioni critiche su cui porre attenzione, queste non sono state prese in seria considerazione dal corpo docente, tantomeno registrate nelle relazioni della commissione paritetica, redatte, nei fatti, senza il loro contributo.

Zolfanelli afferma che per quanto riguarda la Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali l'organizzazione dei lavori della Commissione non ha subito cambiamenti tra il 2013 e il 2014, soprattutto riguardo al contributo e all'attenzione data ai suggerimenti proposti dagli studenti. Afferma che l'impianto di questo metodo di valutazione della qualità non è condiviso tra gli studenti, e che nonostante ciò, le indicazioni che hanno fornito per migliorare alcuni aspetti della didattica non hanno trovato un riscontro nella relazione finale.

Florida segnala che anche nella sua Scuola la gestione delle Commissioni è piuttosto caotica e ridotta al minimo sia in termini di impegno che di tempo dedicato. Ribadisce che non esiste un vero momento di stesura condivisa della relazione tra docenti e studenti.

Zolfanelli afferma che non si tratta di una volontà da parte dei docenti di ostacolare le opinioni degli studenti, quanto piuttosto di un'interpretazione scorretta del ruolo della Commissione Paritetica, quale struttura depotenziata e con un ruolo fundamentalmente adempimentale. Si provvede soltanto alla stesura della relazione in maniera generale, senza rispettare i tempi e gli iter di discussione che potrebbero offrire soluzioni concrete e valore aggiunto al miglioramento della qualità dei corsi di studio.

Il **Coordinatore** chiede ai membri se e come intendono sottolineare questo aspetto nella relazione.

Masi ritiene che vada valorizzato il ruolo e l'opinione degli studenti per il miglioramento continuo dei servizi offerti dall'Ateneo.

Il **Coordinatore** fa notare che anche il Presidio di Qualità aveva rilevato questa criticità nel modo di lavorare da parte delle Commissioni Paritetiche, pertanto è opportuno ribadire tale osservazione affinché possa essere presa in considerazione dai vari Organi e nelle sedi opportune.

Passa poi alla questione delle audizioni dei corsi di studio e precisa che in questa sezione della relazione è possibile inserire la proposta del modello di visita ideato in maniera congiunta dal Nucleo e dal Presidio di Qualità e che successivamente verranno individuati i criteri per la selezione dei corsi di studio da sottoporre a valutazione, senza però escludere la possibilità di prevedere autocandidature, purché si possa tenere conto nella scelta della copertura di tutte le aree scientifiche e di un equilibrio tra lauree triennali, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei membri, il Coordinatore prosegue con la sezione dedicata alla performance che è stata curata in particolare da Cecchi e Mazzi.

Si avvia una breve discussione tra i membri e al suo termine vengono dati dei piccoli suggerimenti per correggere e integrare il testo della relazione, con l'intento di renderlo maggiormente fruibile anche da parte di un lettore esterno. Viene fra l'altro deciso di aggiungere una legenda riepilogativa delle varie sigle citate all'interno di tutta la relazione, affinché anche il lettore meno esperto possa comprendere meglio il contenuto del documento.

A conclusione della discussione, il **Coordinatore** invita i membri ad esprimere il parere rispetto all'approvazione della Relazione Annuale 2015.

Zolfanelli puntualizza che la sua volontà di astensione non è dovuta alla qualità del documento, tantomeno del contributo dato dai colleghi membri e dal personale dell'Ufficio, quanto al fatto che la relazione si inserisce in un contesto più ampio di valutazione della qualità, di cui gli studenti non condividono i principi e l'impianto.

Giupponi specifica che la sua astensione trova motivazione nel fatto che si tratta di approvare contenuti e riferimenti ad attività svolte dall'amministrazione in un periodo in cui lui non era in carica e che, di conseguenza, non ha potuto osservare direttamente.

Il Nucleo procede a deliberare approvando il documento a maggioranza con due astenuti.

Delibera n. 10

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto l'art. 1 della Legge 370/1999 con disposizioni in materia di Università e di ricerca scientifica e tecnologica;
- ✓ vista la Legge 240/2010 contenente norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- ✓ visti gli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012 sulla valorizzazione dell'efficienza delle Università;
- ✓ visto il D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ed in particolare l'art. 14;
- ✓ visto il DM 47 del 30 gennaio 2013 sull'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e sulla valutazione periodica;
- ✓ visto il DM 1059 del 23 dicembre 2013, contenente adeguamenti e integrazioni al DM 47 suddetto;
- ✓ visto il DM 194 del 27 marzo 2015, con integrazioni temporanee sui requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio;
- ✓ viste le Linee Guida 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, pubblicate dall'ANVUR sul proprio sito web in data 14 aprile 2015;
- ✓ viste le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane, pubblicate dall'ANVUR sul proprio sito web in data 20 maggio 2015;
- ✓ considerato che a partire da quest'anno, per le Università statali, la Relazione dei Nuclei è integrata con una specifica sezione dedicata alla "Valutazione della performance";
- ✓ vista la "Relazione sui processi di Assicurazione della qualità e sull'attività del Presidio della Qualità di Ateneo" relativa all'A.A. 2013-2014, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 16/04/2014 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/04/2014;
- ✓ vista la "Relazione sui processi di Assicurazione della qualità e sull'attività del Presidio della Qualità di Ateneo" relativa all'A.A. 2014-2015, approvata dal Senato Accademico in data 08/07/2015;

- ✓ visto il documento denominato “Assicurazione della Qualità” dell’Università degli Studi di Firenze, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 16/04/2014 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/04/2014;
- ✓ visto il documento sulle “Politiche di Ateneo e Programmazione” relativo all’offerta formativa dell’A.A. 2014-2015, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 31/01/2014;
- ✓ considerato quanto emerso dall’incontro avvenuto in data 9 giugno 2015 tra il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità;
- ✓ preso atto dello spostamento del termine per l’invio della Relazione Annuale al 20 luglio 2015, pubblicato sul sito web dell’ANVUR in data 4 giugno 2015;
- ✓ esaminati i dati ricevuti dai vari uffici dell’Ateneo;
- ✓ tenuto conto delle elaborazioni curate dall’Ufficio di Supporto al Nucleo;

APPROVA

la Relazione Annuale 2015 ed i relativi allegati che formano parte integrante del presente verbale ([ALL_2015_10_A](#))

3.VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE DI VERTICE, COME DA D.LGS. 150 DEL 27 OTTOBRE 2009, ART. 14, CO. 4, LETT. E);

Il **Coordinatore** ricorda che in base all’art. 14 co. 4 lett. e) del D.Lgs 150/2009 il Nucleo è chiamato a presentare una proposta di valutazione del Dirigente di vertice da sottoporre al Consiglio di Amministrazione che dovrà poi deliberare in materia. Richiama inoltre la relazione prodotta dal Direttore Generale e inviata al Nucleo come documento di supporto per le sue analisi. Tale relazione oltre a documentare e specificare le attività e le azioni svolte per ogni singolo obiettivo assegnato dal Consiglio di Amministrazione, motiva con dovizia di dettaglio le cause che hanno impedito nella fase di avvicendamento della carica di Direttore Generale, la stesura del documento denominato Piano della performance 2014-2016. L’attuale Direttore (Dott.ssa Beatrice Sassi) ritiene che pur in mancanza del documento ufficiale, sono stati prodotti una serie di atti e documenti che hanno comunque formalizzato la programmazione degli obiettivi per l’anno in corso, generando a cascata l’assegnazione dei sotto-obiettivi ai dirigenti e al personale tecnico amministrativo con incarico di responsabilità.

Il **Coordinatore** evidenzia inoltre, come già comunicato nei giorni scorsi ai membri, che il Consiglio di Amministrazione verrà chiamato ad esprimersi nella prima seduta utile per valutare se i vari atti e documenti prodotti nell’anno 2014 ai fini della programmazione della performance dello stesso anno, possono essere ritenuti omologhi al documento denominato “Piano delle performance 2014-2016” che andrebbe redatto secondo le indicazioni fornite dal D.Lgs 150/2009 e dalle delibere di indirizzo della CiVIT e dell’Anac.

Dopo queste premesse si avvia una lunga discussione tra i membri al termine della quale il Coordinatore propone di esprimere un parere con riserva, in attesa che il Consiglio di Amministrazione si esprima sulla validità degli atti prodotti dall’amministrazione per programmare la performance del triennio 2014-2016, con particolare impatto per l’anno 2014, considerato che

la responsabilità dell'assunzione di certi atti ricade esclusivamente in capo all'Organo di indirizzo politico amministrativo. Si prosegue quindi con l'analisi del raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale per l'anno 2014 e dopo una discussione tra i membri, viene approvata all'unanimità la seguente delibera.

Delibera n. 11

Il Nucleo di Valutazione,

in base all'art. 14 co. 4 lett. e) del D.Lgs. 150/2009 è tenuto a formulare una proposta di valutazione del Dirigente di Vertice (Direttore Generale), affinché gli Organi di Governo si esprimano sul raggiungimento degli obiettivi ad esso affidati con apposita delibera, per l'attribuzione dei premi.

A questo fine,

- ✓ visto il D.Lgs. 150/2009;
- ✓ considerato quanto riportato nelle comunicazioni delle sedute del Nucleo di Valutazione del 14 e 29 gennaio, 14 e 29 aprile, 06 giugno, 16 luglio dell'anno 2014 e la delibera n. 20/2014 in merito alla gestione del ciclo delle performance;
- ✓ vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20-23 dicembre 2013, nella quale veniva stabilito il differimento al 31 marzo 2014 per la redazione del Piano della Performance 2014 – 2016, nonché la definizione degli obiettivi annuali da affidare a ciascun dirigente da parte del Direttore Generale;
- ✓ esaminata la relazione ed i relativi allegati inviati tramite e-mail dal Direttore Generale in data 28/05/2015 prot. 73147 ed il successivo aggiornamento pervenuto in data 25/06/2015 prot. 85557;
- ✓ considerata l'assenza di formalizzazione del Piano della Performance 2014-2016, evidenziata anche nella stessa relazione del Direttore Generale;
- ✓ tenuto conto che a seguito di ciò non è stato possibile dare avvio formale al monitoraggio del ciclo della performance;
- ✓ considerato che in data 30 maggio 2014 il Direttore Generale portava all'attenzione del Consiglio di Amministrazione una comunicazione nella quale proponeva le prime attività della propria azione;
- ✓ visto quanto deliberato dal Consiglio in data 18/07/2014 in riferimento ai nuovi obiettivi assegnati al Direttore Generale per l'anno 2014 sottoforma di "Integrazione per il 2014 al piano della performance 2013 – 2015 – obiettivi della direzione generale";
- ✓ vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del dicembre 2014 in riferimento all'approvazione delle "Linee di programma per la redazione del Piano strategico 2013 – 2015", sulle quali il Nucleo aveva espresso parere positivo in data 16 dicembre 2014;
- ✓ esaminate anche le relazioni dei Dirigenti sull'attività svolta nel 2014 e ricevute dal Direttore Generale;

prende in esame

la “[Relazione Anno 2014 del Direttore Generale – Allegato 1](#)”, che viene acquisita come allegato parte integrante del presente verbale e propone la seguente valutazione in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 22/02/2013 e del 18/07/2014.

Il Nucleo di Valutazione ha svolto, nel corso degli anni, un’azione di continuo stimolo affinché l'Ente impronti la gestione del ciclo della performance, sia sul piano della pianificazione strategica che della conseguente produzione documentale, in modo coerente con i vigenti obblighi normativi, anche al fine di favorire un controllo diffuso dell’azione amministrativa.

Il Nucleo rende noto che, stante il disposto dell’articolo 10 del D.Lgs. 150/2009, procede a formulare la presente proposta di valutazione del Dirigente di vertice **con riserva**, in attesa che gli Organi di Governo si pronuncino in merito alla rispondenza sostanziale degli atti adottati nell’anno 2014 rispetto al dettato normativo relativo al ciclo delle performance.

In merito alla valutazione del conseguimento dei risultati, il Nucleo ritiene opportuno assumere come base di riferimento il prospetto di “Autovalutazione” di cui al paragrafo 3, pagina 27 della Relazione del Direttore Generale sopra citata.

Nel complesso il Nucleo, alla luce della sua istruttoria, ritiene condivisibili le percentuali di raggiungimento degli obiettivi indicate nel prospetto di autovalutazione contenuto nella Relazione.

Limitatamente all'obiettivo "Razionalizzazione nella gestione degli acquisti e servizi e redazione di uno specifico regolamento", pur riconoscendo l'impegno profuso, il Nucleo ritiene che l'attività delineata nella relazione corrisponda ad un raggiungimento del target pari al 90%, in quanto, proprio per le osservazioni di sintesi espresse nella relazione stessa, la razionalizzazione impostata merita un approccio di gestione per modelli “standard”, che abbattano maggiormente le azioni manutentive, che in tale materia oggettiva rischiano di originare criticità con conseguenze anche di eventuale contenzioso.

Per tutti gli altri obiettivi il Nucleo propone la conferma delle percentuali di raggiungimento indicate nel prospetto di autovalutazione sopra citato.

4.VARIE ED EVENTUALI.

Non vengono proposti punti aggiuntivi.

Alle ore 18:25 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
Alessandro Cuccoli

Il Segretario
Claudia Conti